

**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
ORALE
N. 527**

**FONDO DI SOSTEGNO ALLA
LOCAZIONE.**

Presentato dai Consiglieri regionali:

*BATZELLA STEFANIA (primo firmatario), BERTOLA GIORGIO,
BONO DAVIDE, CAMPO MAURO WILLEM, FREDIANI FRANCESCA,
VALETTI FEDERICO*

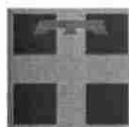
*Protocollo CR n. 23403
Pervenuta in data 30/06/2015*



C. 02-18-01/527X15/A

A0100B 001270X

10:25 30 Giu 2015

**CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE**

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte.

INTERROGAZIONE N. 527ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinarie a risposta orale in Aula

Ordinarie a risposta orale in Commissione

Ordinarie a risposta scritta

Indifferibile e urgente in Aula

Indifferibile e urgente in Commissione

OGGETTO: *fondo di sostegno alla locazione**Premesso che:*

- Con la DGR 16-362 del 29 settembre 2014 sono state approvate le misure d'intervento da porre in essere nell'anno 2014 al fine di fornire risposte alle problematiche abitative nel settore dell'affitto dei cittadini residenti in Piemonte, tra le quali vi è la misura denominata "fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione" con le linee d'intervento regionali in materia di politiche abitative nel settore dell'affitto, per l'anno 2014.
- Con la DGR 29-516 del 3 novembre 2014 con l'approvazione e schema dei bandi di concorso e moduli di domanda utilizzabili dai Comuni e finalizzati alle richieste di contributo per i canoni di locazione 2013 e indicazioni operative per i Comuni.
- Che tali bandi ponevano il limite temporale di presentazione della domanda da parte dei cittadini
- Che l'assegnazione del contributo, sia in termine di ammissibilità che di entità dello stesso dipende direttamente dal valore dell'Indicatore Situazione Economica Equivalente (ISEE) del richiedente, escludendo tutti coloro che hanno un ISEE superiore € 6.186,00 e riducendo il contributo in ogni caso a chi ha un ISEE superiore a € 4.000,00

Posto che:

- Il governo nazionale ha rivisto le modalità di calcolo dell'ISEE con il D.P.C.M. N. 159/2013 sul quale sono impostati i requisiti per l'accesso alle prestazioni di assistenza sociale, e che il nuovo metodo di calcolo dell'ISEE è entrato in vigore il 1 gennaio 2015
- Le nuove modalità di calcolo sono decisamente sfavorevoli ai richiedenti assistenza, includendo nel reddito prestazioni assistenziali prima escluse, attribuendo spesso a parità di condizioni indicatori ISEE molto più elevati rispetto a quelli quantificati con il metodo in vigore fino al 2014
- Peraltro molte delle nuove inclusioni nel reddito che provocano il netto aumento dell'indicatore ISEE sono state dichiarate illegittime da sentenze del TAR del Lazio.
- La Regione e i comuni hanno interpretato l'entrata in vigore del nuovo metodo di calcolo ISEE all'interno del bando in questione richiedendo a chi ha presentato domanda nella prima parte del periodo, dicembre 2014 indicatore ISEE calcolato con indicatori 2014 mentre a chi ha presentato domanda nella seconda parte del periodo, gennaio 2015 è stato chiesto

l'indicatore ISEE calcolato con gli indicatori 2015, indicando una elevata percentuale di domande come "da regolarizzare"

- È presumibile che molte delle domande presentate nei comuni a gennaio inizialmente accolte risultino poi inaccoglibili applicato il nuovo metodo di calcolo ISEE
- Questi comportamenti violano evidentemente i più elementari principi di equità, in quanto due persone nella stessa condizione iniziale, che avessero presentato domanda nelle due finestre diverse, avrebbero esito diverso della domanda

Valutato che:

- È presumibile che molte delle domande presentate nei comuni a gennaio inizialmente accolte risultino poi inaccoglibili applicato il nuovo metodo di calcolo ISEE
- Questi comportamenti violano evidentemente i più elementari principi di equità, in quanto due persone nella stessa condizione iniziale, che avessero presentato domanda nelle due finestre diverse, avrebbero esito diverso della domanda.
- Il momento del cambiamento di calcolo dell'ISEE era noto da tempo per cui a monte andava scelto un periodo di presentazione diverso.

INTERROGA la Giunta regionale per sapere:

- Chi abbia effettivamente scelto le date di inizio e fine del periodo di presentazione delle domande e perché non si sia preoccupato del problema del cambio del metodo a metà periodo
- Che cosa si intenda fare per le domande di chi pur avendo stesse condizioni di altri ha una modalità di calcolo diversa
- Se si siano inviate ai comuni delle indicazioni operative particolari che prevedano valutazioni omogenee per i richiedenti (allineandoli alle condizioni 2014) .
- In che modo si intenda tenere conto delle sentenze del TAR del Lazio che hanno dichiarato illegittimo in più parti il metodo di calcolo ISEE .